

NOTA SETTORIALE

IL SETTORE BIOLOGICO IN CINA



Aggiornata in occasione di

SANA 2016

SALONE INTERNAZIONALE DEL BIOLOGICO E DEL NATURALE

Italian Trade Commission – Beijing Office
Government Agency
意大利对外贸易委员会 – 北京办事处
政府机构



Beijing Office
Room 3802, JingGuang Center
Hu Jia Lou, Chaoyang District – 100020 Beijing
T: +86 10 65973797 F: +86 10 65973092
pechino@ice.it www.ice.gov.it/paesi/asia/cina/

北京办事处
京广中心38层02室
北京市朝阳区呼家楼 - 100020
电话: +86 10 65973797 传真: +86 10 65973092
pechino@ice.it www.italtrade.cn

INDICE

Introduzione.....	4
Dati relativi al settore e posizione dell'Italia	4
Analisi dei canali di distribuzione.....	5
Analisi del quadro normativo	7
Passaggi normativi per la certificazione dei prodotti biologici	8

Introduzione

L'agricoltura biologica cinese si è sviluppata a partire dagli anni '80 in seguito a pressanti preoccupazioni sanitarie e ambientali unite a considerevoli opportunità di esportazione, convertendo milioni di ettari in pochi anni. Il governo cinese si è mosso velocemente a regolamentare il settore biologico attraverso una serie di normative introdotte dalla metà degli anni '90. Nel 2005 sono stati introdotti nuovi standard biologici e sistemi di supervisione per gli enti di certificazione biologica che operano in Cina: standard e sistemi vengono aggiornati annualmente sulla base degli orientamenti dei consumatori.

Il mercato dei prodotti biologici in Cina continua a registrare una crescita costante dovuta alla crescente sensibilità dei consumatori cinesi verso i benefici salutistici dei prodotti biologici, così come verso i passati scandali nella produzione alimentare locale, che hanno orientato la scelta di consumo ai prodotti di maggiore qualità, specialmente di importazione straniera.

I principali consumatori sono gli espatriati nelle città di prima fascia (circa 107.000 a Pechino, 209.000 a Shanghai e 235.000 in Guangdong) e la classe cinese medio-alta, specialmente famiglie con figli, con uno stile di vita tendenzialmente sano e sempre più preoccupate per il valore nutrizionale e la quantità dei pesticidi negli alimenti: secondo una ricerca condotta da McKinsey and Company, oltre il 50% dei consumatori cinesi sarebbe preoccupato per ciò che mangia, soprattutto per motivi di sicurezza alimentare.

Inoltre, il consumatore cinese si avvicina sempre di più allo stile di vita occidentale favorito da un potere d'acquisto maggiore e una sicurezza economica consolidata: il 55% dei consumatori cinesi ritiene infatti che il proprio stipendio aumenterà nei prossimi 5 anni (McKinsey).

I principali esportatori di prodotti biologici verso la Cina sono gli Stati Uniti, l'Australia e l'Unione Europea. Inizialmente le importazioni comprendevano in gran parte prodotti finiti, ora vengono anche importati prodotti da confezionare. Sulla base di una ricerca condotta dalla International Trade Agency (ITC), i prodotti con il maggiore margine di crescita sono i prodotti processati, gli integratori alimentari, i prodotti gourmet, i prodotti per bambini, i prodotti caseari, la frutta secca, le spezie, il miele, e il caffè.

Dati relativi al settore e posizione dell'Italia

Secondo gli ultimi dati statistici, l'import di prodotti alimentari in Cina dal resto del mondo ha registrato un aumento del 15% annuo negli ultimi dieci anni e si stima che raggiungerà un valore di 77 miliardi di USD entro il 2018.

La Cina rappresenta oggi il quarto più grande consumatore di prodotti biologici al mondo: è biologico l'1-1.5% dei consumi alimentari cinese, percentuale che risulta inferiore sia all'Europa (5%) che agli Stati Uniti (8%). Il motivo principale di questa contenuta quota risiede nell'alto prezzo dei prodotti biologici, ancora proibitivo per una larga fetta della popolazione, in particolare quella residente al di fuori delle grandi metropoli. Negli ultimi due anni, comunque, le vendite di biologico in Cina hanno registrato un aumento del 20% (totale quasi 30 miliardi di rmb l'anno scorso). Gli esportatori principali sono l'Australia, gli Stati Uniti, l'Europa e il Giappone.

Nel settore dei prodotti biologici, l'Italia è oggi il leader mondiale per volumi esportati e la Cina potrebbe diventare tra i suoi primi clienti: nel 2013 il mercato biologico cinese ha raggiunto un valore di 2,4 miliardi di euro.

Analisi dei canali di distribuzione

La struttura del mercato del biologico nella vendita al dettaglio comprende produttori (compresi i processori e i confezionatori), gli importatori, i distributori, i rivenditori e servizi di ristorazione.

Produttori

I produttori includono le aziende di trasformazione e i confezionatori come parte integrante della catena di produzione (e distribuzione). I produttori di alimenti biologici si sono concentrati sul mercato domestico per due motivi: l'assottigliamento dei canali di esportazione in seguito agli scandali di sicurezza alimentare in Cina e la crisi economica nei principali paesi importatori, Stati Uniti e Unione Europea.

Di circa 6.000 produttori biologici in Cina, 5.000 si concentrano sul mercato domestico, il resto si dedica all'esportazione. I produttori nazionali sono certificati da uno dei **26 enti di certificazione a livello locale**: a certificazione ottenuta, i prodotti sono marchiabili con simbolo "zhongguo youji changpin - organic"



Per quanto riguarda la produzione cinese per l'esportazione, poiché nessun ente di certificazione cinese è stato ancora approvato dai paesi importatori, essa viene certificata dagli enti di certificazione estera approvati dalle autorità cinesi (come ECOCERT, BCS, IMO, CERES e JONA).

Fino ad oggi, nessun organo di certificazione estera è stato approvato dalla *Certification and Accreditation Administration of the People's Republic of China (CNCA)* per condurre una certificazione biologica cinese. L'unica deroga è ECOCERT, il cui partner cinese è registrato come ente di certificazione nazionale.

Importatori e distributori

La maggior parte degli importatori si occupa anche della distribuzione nazionale, rifornendo i rivenditori, mentre la minor parte gestisce anche la vendita al dettaglio dei prodotti importati. Pochi sono i distributori che si dedicano esclusivamente alla gestione dei prodotti biologici.

Alcuni imprenditori, per evitare i lunghi tempi burocratici di ottenimento del marchio di produzione biologica da parte di uno dei 26 enti attivi a livello locale, importano prodotti biologici come prodotti convenzionali, proponendoli sul mercato senza il marchio biologico cinese "zhongguo youji changpin - organic", ma contando sulla capacità del consumatore di riconoscere le etichette straniere per il biologico su tali prodotti. Al momento, questa pratica è accettata dalla amministrazione cinese, ma le autorità potrebbero cambiare i regolamenti nel prossimo futuro.

Retailers

Negli ultimi anni i rivenditori sono diventati attori importanti nel mercato biologico cinese, sfidando il dominio dei produttori. La vendita al dettaglio dei prodotti biologici in Cina avviene attraverso quattro canali: supermercati, negozi specializzati, vendite dirette, e servizi di ristorazione.

Secondo la CESDRRC (Organic Food Directory for China), ci sono oltre 500 punti vendita che offrono prodotti biologici.

I supermercati convenzionali sono il principale canale di vendita per i prodotti biologici. I supermercati di fascia alta, come HK Citysuper, CityShop, Parksons, Nextage, operano esclusivamente nelle grandi città, mentre gli ipermercati, come Carrefour, Wal-Mart, Metro, Jusco, Tesco, Lotus e Tops hanno maggiore diffusione sul territorio. Questi supermercati dominano le vendite al dettaglio dei prodotti biologici in Cina, rappresentando oltre l'80% del mercato. In alcune grandi città, i prodotti biologici sono venduti anche attraverso la vendita diretta (consegna a domicilio), e servizi di ristorazione (ristoranti e caffè).

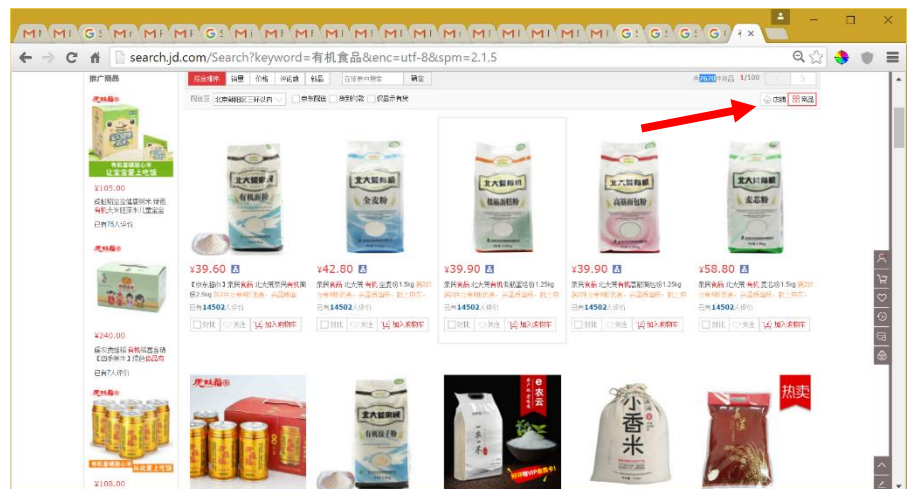
I prodotti biologici sono anche venduti attraverso negozi specializzati, siano gestiti da rivenditori professionali o gestiti dai produttori stessi. Il primo gruppo offre ovviamente una gamma più ampia di prodotti rispetto ai produttori con vendita propria.

I principali negozi specializzati sono Lohao City Organic Shop (Beijing), Lukasu Organic Shop (Beijing), Crab Island Organic Shop (Beijing), Diandian Green Organic Food Shop (Beijing), Haikele Organic Food Chain Shops (Shanghai), Tongmai Food (Shanghai) and Planck Organic Food Shops (Nanjing).

E-commerce

Oltre ai canali di distribuzione tradizionali, i consumatori cinesi si rivolgono sempre più spesso a rivenditori online ed a piattaforme "O2O" (Online to Offline) per l'acquisto di prodotti alimentari.

Una semplice ricerca generica di 'alimentari biologici' su uno dei più utilizzati siti di commercio on-line (jd.com) offre più di 7000 differenti prodotti in vendita. Simili risultati si possono ottenere anche sugli altri numerosi siti di commercio elettronico presenti in Cina, testimoniando l'interesse dei consumatori per questo tipo di consumi già dimostrato dai dati statistici.



L'orientamento dei consumatori cinesi verso prodotti sani e sicuri ha indotto alcuni rivenditori a specializzarsi nel commercio di alimenti biologici, citiamo ad esempio FieldsChina.com e KateandKimi.com.

Fields China copre 200 città cinesi, mostrando come la richiesta del biologico non provenga dalla sola fascia costiera ma corrisponda alla progressiva diffusione verso l'entroterra di un più forte potere d'acquisto.

Analisi del quadro normativo

Il quadro normativo relativo ai prodotti biologici è regolato da diversi organi amministrativi.

- *The Certification and Accreditation Administration of the People's Republic of China (CNCA)* è l'organo amministrativo che supervisiona tutti i tipi di certificazione e accreditamento in Cina.

- *The China National Accreditation Service for Conformity Assessment (CNAS)* è l'organo amministrativo di accreditamento che effettua valutazioni di conformità e accreditamento per gli organi di ispezione e i laboratori competenti.

- *The China Certification & Accreditation Association (CCAA)* è l'associazione che si occupa della registrazione dei certificati e degli accreditamenti presso cui gli enti di certificazione, d'ispezione, e di formazione devono essere approvati e registrati.

Il quadro normativo relativo ai prodotti biologici, the National Standard of the People's Republic of China (GB / T 19.630,1 ~ 19.630,4-2.005), si basa su norme internazionali che pongono particolare attenzione sulla prevenzione di prodotti contaminati e sul sistema di gestione per la qualità dei prodotti in materia di registrazione e tracciabilità.

I due regolamenti più importanti sono *the Regulatory Measures on Organic Product Certification Management* e *the Rules for Implementing the Certification of Organic Products*. Il primo definisce la procedura di certificazione dei prodotti biologici in materia di applicazione e i requisiti per gli enti di certificazione e di ispezione. Stabilisce anche le procedure per la certificazione dei prodotti biologici, l'etichettatura biologica nazionale, i requisiti di importazione, e le consuetudine di cooperazione e supervisione internazionale.

Il secondo, invece, (CNCA 2005 n1) regola le attività di certificazione biologica degli enti di certificazione. Definisce inoltre i criteri della certificazione biologica, lo scopo dell'applicazione, le procedure di certificazione, l'amministrazione dopo la certificazione, i marchi, i loghi, e le spese di certificazione. In base a questo complesso sistema, le norme sono regolate da vari enti. Ad esempio, l'ente di certificazione biologica deve prima osservare le regole stabilite dalla CNCA sulla conformità degli enti di certificazione, come la soglia per il capitale registrato, il personale, i requisiti in materia di lavoro congiunto con gli altri enti di certificazione estera, e così via. In seguito, l'ente di certificazione deve essere conforme alle norme tecniche stabilite dal CNAS in modo che possa acquisire l'accREDITAMENTO.

Passaggi normativi per la certificazione dei prodotti biologici

Fase 1: Identificare l'organo di certificazione approvato dalla CNCA che opera nella regione di interesse.

Fase 2: Scaricare e compilare i documenti relativi alla domanda di certificazione (disponibili sui siti web degli organi di certificazione locali). Eseguire una valutazione secondo i requisiti di certificazione e fornire i risultati dei documenti all'organo di certificazione accreditato dalla CNCA. L'organo di certificazione esaminerà la domanda di certificazione nell'arco di 10 giorni lavorativi.

Fase 3: Un sopralluogo è effettuato dall'organo di certificazione come parte del processo. La tracciabilità del prodotto biologico, la valutazione di tutti gli ingressi e gli accessori utilizzati, la verifica del sito di produzione sono elementi chiave nel processo di ispezione. In seguito, l'ispettore emetterà un rapporto d'ispezione.

Fase 4: Una volta svolte le procedure e rispettati i criteri, l'organo di certificazione consegnerà il certificato al richiedente. Dopo alcuni anni (di solito 3 anni), il certificato soggetto a verifiche.

Fase 5: L'organo di certificazione firmerà un contratto con il titolare del certificato biologico. Il contratto inoltre stabilisce i criteri di utilizzo relativi ai segni e loghi sui prodotti biologici.

Passo 6: Le aziende che ricevono il certificato biologico verranno inoltre inserite nell'archivio dati della Organic Food Development & Certification Center of China (OFCD), disponibile sul sito web <http://www.ofdc.org.cn/en/>.